

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 50 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, steno inter-punzioni, spazi in carattere testato. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

La situazione politica non è mutata, o almeno è apparentemente uguale a quella degli altri giorni, potendosi dar benissimo che avesse subito nel diavolo qualche modificazione, che noi non conosciamo.

A Vienna regna sempre la stessa inquietudine sui progetti della Russia, e l'opinione pubblica spinge il governo a romperla una buona volta cogli indugi, ma il governo, col mezzo de' suoi organi ufficiosi, fa sapere che il momento non è venuto, e che gl'interessi dell'Austria non sono ancora menomamente minacciati.

Malgrado queste assicurazioni sembra certo che il gabinetto austriaco abbia fatto sentire delle rimozioni tanto a Bukarest quanto a Belgrado per il caso che i due Principati fossero disposti ad entrare decisamente in campo contro la Turchia. Forse si deve a queste rimozioni, se l'esercito rumeno non ha tentato ancora di varcare il Danubio, e se la Serbia, malgrado gli eccitamenti avuti dalla Russia per occupare la valle del Timok, resta ancora, e sta guardando come si mettono le cose.

Non ci sorprende la notizia che sia stato concluso un armistizio fra l'esercito di Suleyman pascià ed il principe Nikita. È indubitato che il Montenegro, ridotto agli estremi, non avrebbe potuto più opporre una seria resistenza ai battaglioni vittoriosi di Suleyman pascià e di Ali pascià; ma è altrettanto vero che la Turchia doveva essere contenta e sollecita di poter distinguere il buon nerbo di truppe impegnate col Montenegro per richiamarle ad in-

grossare l'esercito del Danubio, e a difendere la linea dei Balcani.

Perciò è molto probabile che il corpo d'esercito di Suleyman pascià, o imbarcato ad Antivari, e trasportato per mare, come accennava un dispaccio, o per altra via, prenda parte quanto prima alle grandi operazioni sulla linea principale del Danubio, o venga spedito, com'era stato detto fin dapprimo, a rinforzare i Balcani e forse a presidiare Adrianopoli.

Ieri, nelle ultime notizie, abbiamo riportato il suntuo telegramma di un articolo del giornale il Lloyd di Vienna sulla questione orientale.

Il Lloyd, passando in rivista il contegno delle varie potenze, si frattene ad esaminare anche quello dell'Italia con parole non molto benevole, che ci parevano ispirate ad un sentimento di diffidenza che non crediamo punto giustificato. Non crediamo che l'Italia giochi due politiche, l'una opposta all'altra: che in apparenza faccia tutti i voti e tutti gli sforzi possibili per allontanare il pericolo di una guerra generale, ma che in realtà si lasci trascinare dalla chimera di acquisti territoriali, e di pericolose annessioni.

Crediamo che l'Italia fedele ai principi sui quali è fondata la sua esistenza, non trascurerà (ogni occasione per farsi trionfare, ma che sia ben lungi dal voler soffrire negli imbarazzi generali per raccogliere più presto un frutto, che in ogni caso le cadrebbe in grembo da sé quando fosse maturo.

IL TRATTATO DI COMMERCIO CON LA FRANCIA

La Nazione ci fa sapere che il Ministero non ha intenzione di rendere pubblico il trattato di commercio concluso con la Francia, « a fine di evitare le conseguenze di qualche inconsiderato apprezzamento prima che il trattato stesso sia sottoposto all'approvazione dei rispettivi Parlamenti. »

Notiamo intanto, dice il Corriere della sera di Milano, che i giornali officiosi francesi si dichiarano molto contenti del trattato, ed il Moniteur, fra gli altri, ci dà informazioni da cui risulta che alle sete ed ai vini francesi furono assicurati notevoli vantaggi. Non vogliamo giudicare il trattato da queste informazioni parziali, ma vogliamo notare che la segretezza adottata dal Governo, ha i suoi inconvenienti, giacché mentre permette al pubblico di conoscere, mercè i fogli francesi, i guadagni fatti dalla Francia, lascia ignoti i compensi assicurati all'Italia, e dà quindi al pubblico nostro una impressione inesatta.

Ecco la nota del Moniteur: Il trattato di commercio coll'Italia non sarà pubblicato che dopo ratifica delle Camere. Questa ratifica, dice il Moniteur, non può esser menomamente dubbia; infatti, le condizioni nelle quali il governo attuale è riuscito ad appianare le difficoltà che avevano arrestato i primi negoziati, sono ottime.

È noto come queste difficoltà che provenivano dalla ferma risoluzione del Governo italiano di « elevare le tariffe doganali, si aggiravano più specialmente su tre generi: i vini, i tessuti di seta e i cappelli di paglia. Sotto il regime che sta per cessare, i vini italiani non andavano soggetti all'entrata che a un dazio fisso di 30 centesimi; questo diritto è stato elevato da 3 a 6 franchi secondo la qualità.

I vini francesi pagavano in Italia a quali circostanze dolorose sono arrivate sino ad oggi, che è per me la fine di tutto.

« Voi conoscete la mia famiglia. Vi dirò, giacché non dovete ignorarlo, che la nostra casa era delle più illustri di Francia, per la sua antichità, le sue aderenze e per la sua fortuna. Allora ero giovinetta, i miei parenti abitavano il sobborgo Saint Germain, l'antico palazzo Chalusse, vero palazzo contornato da quegli immensi giardini, come oggi non ve ne ha più a Parigi, un vero parco, ombreggiato d'alberi secolari.

Tutte le soddisfazioni di danaro e d'orgoglio erano nostre, eppure la mia giovinezza fu miserabile; non ho quasi conosciuto mio padre, il quale divorato dalla ambizione si era gettato corpo ed anima nella politica. Mia madre, sia che non mi amasse, sia che non volesse mostrare alcuna sensibilità, aveva alzato fra noi come una muraglia di ghiaccio. Mio fratello era troppo occupato dei suoi piaceri per pensare ad una ragazzina come me...

« Viveva dunque sola, interamente abbandonata a me stessa, ed alle pericolose ispirazioni dell'isolamento, troppo fiera per accettare l'intimità dei subalterni, senza altre consolazioni che i miei libri, libri severamente letti dal direttore di mia madre e che, ciononostante si sarebbero detti scelti per esaltare il mio spirito fino al delirio, e per popolare la mia immaginazione di chimere.

« E con ciò io non intendeva parlare che dei mezzi di lasciare tutte le mie ricchezze a mio fratello, perché potesse sostenere lo splendore del nome e della necessità di maritarmi con qualche vecchio gentiluomo che m'avrebbe sposata senza dote, o di farmi prenere

un dazio gravissimo, che è stato diminuito in condizioni le quali stabiliscono realmente l'equivalenza, seppure non è un vantaggio pel commercio francese.

Se infatti, questi dazi non sono bassi per i nostri vini entranti in Italia come per i vini italiani entranti in Francia, pure, per fatto della qualità superiore dei nostri vini esportati, e quindi dell'elevazione dei loro prezzi, questa differenza è compensata, e se si tien conto della quantità che ce ne prende l'Italia, si trova che l'elevazione del dazio cui vengono assoggettati, e che è di un franco appena, ci assicura una situazione vantaggiosissima.

Quanto ai tessuti di seta fabbricati in Francia, il nuovo trattato è pure assai favorevole per essi. Finora i tessuti di materie miste e quelli di seta e cotone formavano una larga parte nelle nostre esportazioni; questi tessuti pagavano i dazi dei tessuti tutta seta quando contenevano più di 12.00 g di mistura di seta. Ai termini del trattato stabilito, questi tessuti misti non pagheranno come seta se non quando conterranno più di 500 g di questa materia.

Finalmente, sui cappelli di paglia d'Italia, la Francia abbandona la sua prima domanda e conserva il dazio precedente; a mercè questo abbandono che i nostri negozianti hanno ottenuto per i vini le condizioni molto più vantaggiose e di un'importanza ben più grande del nostro commercio da noi indicate sopra.

IL PARTITO BONAPARTISTA

Il Constitutionnel riceve dal suo corrispondente da Londra le seguenti informazioni:

« Il signor Rouher resterà qualche giorno a Chislehurst. Un gran numero di personaggi influenti e di giornalisti stranieri hanno chiesto delle udienze. Si annunzia un prossimo proclama del principe imperiale, in cui dichiarerà che nel 1880 egli subirà la prova del plebiscito. »

Il velo in un convento aristocratico, che è il rifugio e la prigione delle figlie nobili povere o sgraziate.

« Non voglio scusare il mio cuore... lo spiego.

« Mi giudicavo la più infelice delle donne e lo ero, poiché lo credevo, alorché incontrai Arturo Gordon, vostro padre! Fu ad una festa dal conte Comarin che lo vidi per la prima volta. Come egli, essendo un avventuriero, fosse riuscito a forzare le barriere, delle quali si cinge la società la più esclusiva e la più gelosa delle sue relazioni, e di quello che non ho mai saputo spiegarmi. Quello che sfortunatamente è certo, si è che nel momento in cui si scontrarono i nostri sguardi, fui alterata sino al profondo dell'anima. Sentii che non appartenevo più a me stessa.

« Ah! perché Dio non permette che il viso degli uomini rifletta qualcosa dell'animo loro! Egli, così corvato e così miserabilmente ipocrita, aveva una di quelle fisionomie da cui traspira la nobiltà e la franchezza, quella gravità triste e attraente degli uomini che non hanno avuto a lodarsi del destino, e in tutta la persona qualcosa di misterioso e di fatale.

« Gli è che già tutte le tempeste furiose delle passioni avevano agitata la sua esistenza... Non aveva che ventisei anni e già aveva comandato un bastimento negriero e si era battuto nel Messico alla testa di una di quelle bande che fanno della politica il pretesto all'assassinio ed al saccheggio.

I cavalieri della riparazione

Il Corriere della sera di Milano vien facendo la statistica dei cavalieri della Riparazione.

Dagli studi del Corriere si trae che nel periodo corso tra il marzo 1876 e il giugno 1877 la Riparazione ha concesso 2764 decorazioni. I cavalieri furono 2083, 388 gli ufficiali, 252 commendatori, 35 i grandi ufficiali, 6 i grandi cordoni. Non sono comprese nel numero le onorificenze conferite di motu proprio dal Re.

Delle 2764 decorazioni, ben 1217 (poco menò della metà) furono largite sulla proposta del ministro dell'Interno. I decorati del ministro dell'Interno sono divisi così: 977 cavalieri, 132 ufficiali, 82 commendatori, 23 grandi ufficiali, 3 grandi cordoni.

Il più democratico di tutti i ministri è stato quello che ha distribuito maggior copia di onorificenze. Oh la democrazia!

In Asia. Nessun dispaccio è giunto sulla battaglia che si attendeva fra l'esercito russo concentrato a Zaim, e il corpo d'armata di Muktar pascià.

Al Danubio. Anche sulla battaglia, che si diceva impegnata da due giorni presso Plevna, non abbiamo ricevuto particolari. Fu il Daily télégraph a darne per primo la notizia; ma le informazioni di quel giornale ci paiono alquanto arrischiate.

Oman pascià, con una rapida marcia da Viddino, avrebbe attaccato l'ala destra dei russi, mentre Ejub pascià con un movimento simultaneo li attaccò alla sinistra. Si aggiungeva che fino a venerdì la battaglia piegava in favore dei turchi.

Nessun telegramma russo, dopo tre giorni, fa cenno del fatto, il quale da Costantinopoli si tace. Questo silenzio da una parte, dall'altra gli

come avesse sperato così di penetrare nella mia volontà e nei miei desideri. Infine osò scrivermi. Il giorno, nel quale ricevetti furtivamente dalle mani di una donna di servizio una lettera, la cui scrittura mi era ignota, compresi che era sua. N'ebbi paura e il mio primo pensiero fu quello di portarla non a mia madre, nella quale vedevo una nemica, ma a mio padre.

« Mio padre era assente, tenni la lettera, la lessi, vi risposi... e mi scrisse ancora. Ahimè da quel momento divenni inescusabile.

« Sapevo bene che il continuare quella corrispondenza clandestina era più che un errore... Era sicura che mal la mia famiglia accorderebbe la mia mano ad un uomo che non era nobile e che non poteva finire se non nell'esilio... Sentivo che era in giuoco la mia riputazione, l'onore intatto della nostra casa, la mia felicità, la mia vita... in una parola io mi perdevo.

« Non importa; persistetti in preda ad una specie di ubbriachezza, gustando questa aspra e terribile felicità.

« Non mi lascio allora il tempo di respirare e di riconoscermi. Dovunque, sempre i tutti i momenti si ricordava di me. Grazie a dei miracoli di furberia, d'autorità e di seduzioni, aveva trovato il modo di vivere in qualche modo della mia vita, ai miei fianchi, nel palazzo di mio padre... Quante volte al mattino ho trovato pieni di fiori i vasi del mio camino senza sapere quali mani li avevano messi là, in quale ora e come, poiché alla vigilia aveva chi uso la porta della mia camera con doppia chiave.

« Ah! dove trovare il mezzo di non credere ad una passione che si sente

costringe a mettere la notizia in quarantena.

D'altronde si sapeva che un forte corpo russo era destinato a sorvegliare le mosse dei turchi da Viddino.

In attesa di ulteriori notizie pubblichiamo intanto quelle pervenute ai giornali sulla situazione militare, al Danubio.

Il Times ha da Rustchuk, 9. I corpi di molti russi uccisi o negati durante il passaggio del Danubio a Sistova, galleggiano ancora sul fiume. I russi perderono anche 26 pezzi d'artiglieria perché si capovolsero le barche che li trasportavano.

Si assicura che in due villeggi vicini a Sistova, i russi massacrarono tutti i turchi che vi trovarono. Qui e nei dintorni tutto adesso è tranquillo.

Le scorte che erano avanzate fino a Selvi, son tornate a Sistova. Si attende da un momento all'altro qualche fatto d'importanza.

Telegrafato alla Frankfurter Zeitung da Bucharest, 10.

Lo scopo presente delle operazioni russe è Rustchuk che sarà attaccata dal lato di terra e da quello d'acqua. A Giurgevo tutto è già in pronto.

Il Times ha da Bucarest, 11.

I turchi, è evidente, si ritirano nel quadrilatero, resta a vedersi se intendono di far resistere le forze che possono sostenersi e trasferire intanto la loro armata sopra una linea più vicina ai Balcani, oppure se daranno battaglia fra Rusehuk e Sciumla. I russi, superiori di numero al nemico potrebbero occuparsi nelle posizioni del quadrilatero o bloccarlo, servendosi delle truppe per un movimento del fianco ai Balcani.

« Il fine di Arturo Gordon non lo seppi che più tardi. Era venuto a Parigi colla intenzione irrevocabile di sedurre qualche ricca ereditiera e di forzare la famiglia a dargliela con una grossa dote, provocando uno di quegli scandali disonoranti che rendono un matrimonio necessario.

« Vi sono degli uomini che ne fanno l'unica loro speculazione.

« Egli dello stesso tempo perseguiva come me, due altre giovinette ricchissime, persuaso che fra le tre ne troverebbe una che sarebbe caduta.

Fui la prima.

Una di quelle circostanze imprevedute che sono nei decreti della Provvidenza, doveva decidere della mia sorte.

Molte volte, già, cedendo alle sue preghiere l'avevo ricevuto di notte nel padiglione situato in mezzo al giardino, dove si trovava la sala di biliardo e uno stanzone dove mio fratello s'esercitava alla scherma coi suoi professori o coi suoi amici.

« La, grazie alla libertà della quale godevo, noi ardeamo d'essere in perfetta libertà e sicurezza, e la nostra imprudenza arrivò sino al punto d'accendersi dei lumi.

« Una notte però, mi parve sentir dietro di me un respiro.

« Mi volsi spaventata... Mio fratello era ritto sulla soglia.

« Ah! Allora compresi com'era colpevole! Sentii che di questi due uomini, uno dei quali era mio fratello, e l'altro mio amante, uno solo sarebbe uscito vivo da quel padiglione. (continua)

APPENDICE 106 del Giornale di Padova

LA VITA INFERNALE

ROMANZO

EMILIO GABORIAU

Coi vostri gusti, il vostro ridicolo e i vostri vizii, che può dire a quali infamie voi chiedereste del danaro? Fra non molto vi si vedrebbe sui banchi della polizia correzionale, dove vanno ad assidersi tanti vostri simili, e solo dalle vostre vergogne io avrei notizie di voi. Al contrario, quando siete ricco, voi avrete l'onestà delle persone che non mancano di nulla, e non son esposte alle terribili ispirazioni del bisogno, O nestà facile della quale non vi è a gioiarsi. Colui che dice virtù suppone la tentazione, una lotta e la vittoria...

Benchè non comprendesse bene, Wilkie voleva presentare un'obiezione, ma madama d'Argelès proseguiva:

« Io sono dunque andata questa stessa mattina dal mio notajo, gli ho detto tutto; a quest'ora la mia rinuncia alla successione del conte di Chalusse sarà registrata al tribunale.

« Come, la vostra rinuncia... Ah! ma no... no... »

« Lasciatemi finire, se non capite. Dal momento che rinuncio a questa successione, è a voi, mio figlio, che ricomincia la vita. »

« Veramente? »

« Oh, siate tranquillo, non voglio ingannarvi. »

« Ciò che vorrei, gli è che il nome di Lia d'Argelès non venisse pronunciato. »

« Vi rimetterò le carte che vi saranno necessarie, il mio contratto di matrimonio e il vostro estratto di nascita. La gioia soffocava Wilkie.

« Quando mi date queste carte? balbetò egli. »

« Le avrete prima d'uscir di qui... Ma bisogna che vi parli. »

XIV.

Benchè stranamente turbato, Wilkie non cessava dal pensare a Coralie ed al marchese di Valorsay.

Cosa avrebbero fatto, in suo luogo, e come modellare la sua vita sulla attuale fine probabile di questi due perfetti modelli dall'alto?

Evidentemente avrebbero affettato quell'aria impassibile e insolentemente annoiata che è l'espressione della più sublime ed ultima parola della distinzione.

Tutto pieno di questa idea e infiammato dalla più lodevole emulazione, si scelse su una delle valigie, le gambe incrociate, sflettendo di comprimere uno sbadiglio e balbettando fra i denti: « Buono! ancora delle frasi e del dramma... È ciò che v'ha di meglio. Piena delle memorie che stava per evocare, madama d'Argelès non osservò l'impertinenza di Wilkie. « Sì, bisogna che vi parli, riprese con voce effannosa, e per voi più che per me, bisogna che vi dica attraverso

Una lettera ufficiale giunta da Sistova annunzia quanto segue:

Dopo che i russi saranno penetrati a Tirnova, il centro dell'esercito si congiungerà al più presto possibile coll'ala sinistra che ha occupato la Dobrutscha sino a Medgidia e che deve occupar Varna. Il piano segreto dei russi consiste nel forzare i turchi ad una grande battaglia, prima di giungere ai Balcani, perchè se il nemico si fortifica nelle gole dei medesimi, bisogna sovrarlo prima di giungere ad Adrianopoli. Il quartier generale russo vuole che sia evitato un tal fatto ad ogni costo, altrimenti la guerra durerà a lungo.

Il granduca Nicola che ha concepito perfettamente la situazione ha detto:

Noi non dobbiamo sottoporci a fare nei Balcani la stessa tristissima esperienza che fece Napoleone I nelle montagne della Spagna.

Qui bisogna osservare che nei circoli generalmente bene informati si ritiene che il piano di campagna dal comandante in capo dell'esercito turco sia quello di molestare l'esercito russo nella Bulgaria, senza esporsi ad una battaglia decisiva. Si accusa il comandante in capo dei turchi sul Danubio di essersi lasciato vincere dalla influenza russa a tenere un contegno incerto; ma ciò non è vero per certo.

IL MONTENEGRO

Scrivono da Budapest al Piccolo di Napoli:

Il Montenegro non potrà riprendere più l'offensiva durante la presente guerra, il corrispondente del *Western Lloyd* racconta le stragi commesse dall'una parte e dall'altra durante la breve campagna di Suleyman pascià. Migliaia di morti empiangono tuttora le gole, le valli del paese dei Cernagori.

I pochi ospedali non sono sufficienti ad accogliere le migliaia di feriti che in questa calda stagione muoiono senza aiuti. Molti feriti sono stati accolti dalle nostre autorità confiniali e collocati negli ospedali della Dalmazia. I turchi hanno perduto 5000 uomini che tutti giacciono là insepolti fra le montagne nere. La carità cristiana dei montenegrini non concede sepoltura ai turchi! Prigionieri non ve n'ebbero né dall'una parte né dall'altra. I turchi presi ebbero mozzo il capo dai cristiani e viceversa. Insomma fu un macello orrendo, vergogna incancellabile del secolo XIX che si chiama del progresso e della civiltà.

Il corrispondente del *Lloyd* racconta pure della selvaggia barbarie delle donne montenegrine che, come è noto, seguono i loro uomini nella guerra. Queste donne, vere megere, uccisero i poveri turchi capitati nelle loro mani, per dir così, a punti di spalla, godendo della loro prolungata agonia.

Ma, come dissi più sopra, il Montenegro per questa volta ha terminato la sua azione.

La disfatta subita è stata atroce. Il paese è esausto e di denaro e di viveri. Di esercito non vi sono che le tracce; il tifo ed altre epidemie decimano la popolazione. Il Montenegro è schiacciato — e per colpa propria.

I turchi si sono ritirati, e non potevano far di meglio. Cosa fare innanzi a queste nude roccie, la cui popolazione trovavasi ridotta agli estremi?

Suleyman pascià ha perduto 5000 morti, ha portato seco altrettanti feriti — ma è riuscito a rendere innocui i fieri Cernagori; e questo basta.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14 — Leggiamo nel *Diritto*:

Sappiamo che furono fatti i seguenti movimenti nel personale della Prefettura della provincia di Roma: Cav. Marucci consigliere delegato a Roma, nominato consigliere delegato a Genova;

Cav. Tessera, consigliere a Milano, promosso consigliere delegato a Roma;

Cav. Gassin, consigliere a Roma, promosso consigliere delegato a Salerno;

Cav. Moraschi - Masticole, sottoprefetto a Civitavecchia, promosso consigliere delegato a Pesaro;

Cav. Giannelli, sotto-prefetto a Frosinone, promosso consigliere delegato a Caltanissetta.

MILANO, 15. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

Malgrado le più diligenti e più minute indagini praticate dall'autorità di P. S., non si è riuscito finora a sapere ove possono essere stati nascosti gli effetti preziosi rubati all'orefice Simonetti di Roma.

La cosa è tanto più grave e dolorosa per costui, in vista degli impegni finanziari che gravano il Simonetti.

Si sono praticati finora cinque arresti; quattro degli arrestati appartengono alla faccia della società, ed i loro nomi sono registrati nel libro nero della Questura. Il quinto è la donna alla quale il Simonetti s'era accompagnato nel giorno del furto.

Pare che i gioielli rubati, benché fossero in numero rilevante, non avessero il valore indicato dal de- rubato.

BERGAMO, 14. — Una lettera da Bergamo, dice la *Lombardia*, ci annuncia che oggi è colà atteso per le 9 ant. il ministro dei lavori pubblici, onorevole Zanardelli, il quale visiterà il locale della stazione insieme ai rappresentanti tecnici della Ferrovia dell'Alta Italia, onde studiare il modo per ingrandire il fabbricato, abbellirlo e sistemare meglio i magazzini dei servizi merci.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Il *Pays* esprime la sua piena fiducia circa il risultato delle prossime elezioni favorevole al partito conservatore. «Che i conservatori vadano risolutamente innanzi, esso dice, e i repubblicani non saranno nemmeno duecento nella prossima assemblea.»

Assicurasi che i radicali di Lione presenteranno come candidato il signor Bonnet Duverdiel nel circondario che era rappresentato dal signor Ordinaire.

Sarà una seconda edizione della elezione Barodet.

Sua Maestà il re d'Italia ha conferito al signor Voisin prefetto di polizia, la croce di grande ufficiale dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro.

SPAGNA, 11. — *El Imparcial* censura il progetto di legge sui diritti d'autore (propiedad intelectual) votate dal congresso. Dice non essere una cosa seria e che non recherà agli autori quei vantaggi, dei quali hanno diritto. Più nota che il modo col quale fu votata indica quanto inerte e fiacco sia il Congresso. Si trattava, soggiunge, di una legge che riguardava direttamente la proprietà letteraria, artistica e scientifica, per cui doveva essere discussa con più elevatezza di concetti, con più serietà, con più senno.

INGHILTERRA, 12. — Il *Daily News* dice che se i turchi si proporgono, come pare, di concentrarsi nel quadrilatero, avrebbero avuto più prudenza dei russi i quali hanno sparpagliate le loro forze, prima ancora di fare tutti i preparativi occorrenti perchè siano adatte a combattere. Il *Daily News* dà molta importanza al non avere la Russia in pronto che un solo mezzo di passaggio sul Danubio, oltreché il solo corpo che è in grado di avanzare è quello della Dobrudsha.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio contiene:

R. decreto 5 giugno, che erige in corpi morali l'Ofanatrofio femminile e l'Asilo Infantile da istituirsi in Veroli, provincia di Roma.

R. decreto 3 maggio, che concede alcune derivazioni d'acqua.

R. decreto 6 maggio che erge in corpo morale l'Accademia «Rubicon» dei Filopatridi in Savignano di Romagna.

R. decreto 31 maggio che aumenta da 17 a 21 il numero dei componenti la Camera di commercio di Verona.

Disposizioni nell'Amministrazione provinciale, in quella di P. S. e nel esercito.

14 corrente.

Nomine e promozioni nell'O. dine dei Santi Maurizio e Lazzaro, fra cui

Grandi ufficiali:

Boldoni comm. Camillo, maggior generale collocato a riposo;

Petrolieri cav. Augusto, direttore generale dei consolat.

R. decreto 20 maggio, che accerta le rendite dovute per la conversione di beni immobili di alcuni enti ecclesiastici.

R. decreto primo luglio, che annulla il regolamento del comune di Lucca col quale fu stabilita una tassa per matrimoni che si celebrano in tempo di notte

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Corse delle Bighe. — Ieri per causa del mal tempo non ebbe luogo la corsa delle bighe, il cui annunzio aveva richiamato anche dal suburbio moltissima gente.

Crediamo che oggi, alle ore 2, la Giunta e la Direzione delle Corse fisseranno il giorno per questa delle bighe, che doveva aver luogo ieri.

Società per le corse di Cavalli in Padova. — Il Comitato Direttivo avverte i signori Soci che la estrazione del puledro, non avrà luogo oggi durante la corsa, come di metodo, ma bensì in altro giorno, che verrà destinato, nell'ufficio di Segreteria della Società a norma dell'art. IV del Regolamento.

Il Puledro verrà fatto vedere oggi prima della corsa dai sigg. ufficiali di cavalleria.

Il Comitato direttivo prega i Soci che vorranno approfittare dei pochi messi a disposizione della Società a munirsi della scheda rilasciata dall'Esattore ad ognuno di essi, onde essere riconosciuti.

A maggiore sicurezza il Comitato Direttivo prega i sigg. Giudici che hanno prestato fin qui l'opera loro, a trovarsi nei singoli palchetti qualche minuto prima delle 6 pom. di oggi, essendo stati invitati per tutte le Corse indistintamente dall'anno corrente.

Teatro Concordi. — Per mancanza del prescritto numero di votanti, non potrà aver luogo ieri la seduta della Società del teatro Concordi.

Riteniamo che oggi, seconda convocazione, la Società si raccoglierà in numero legale; e dal canto nostro ne facciamo calda raccomandazione, trattandosi che devono essere deliberati gli spettacoli delle stagioni di carnevale, quarantesima e primavera, e quindi necessita che siano accordati i fondi necessari onde abbiano a riuscire decorosi.

Società armonica Danelli. — I signori soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno di mercoledì 18 corrente alle ore 9 pom. nella sala sociale in via Maggiore onde trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale dell'antecedente assemblea.
2. Interpellanza della Presidenza ai signori soci sopra un ricorso del direttore musicale.
3. Approvazione del resoconto semestrale.

Seminario di Padova. — Ci scrivono la seguente:

Egregio Sig. Direttore.

Volgere indietro lo sguardo sul glorioso cammino del proprio passato, ammirare le geste degli avi, e i riportati trionfi, vivere nella grandezza d'un tempo che fu per ridistare negli animi la brama d'un ridente avvenire, ecco il dovere d'un popolo quale si è l'italiano. Non v'ha sprone più grande per cittadini che sentono entro di se tutta la forza della loro missione, che ricordare le pagine imperiture di quella storia ove celebransi i fatti più splendidi della propria nazione.

A questa scuola deve sedere la gioventù tutta d'Italia, memora che il patrimonio della virtù non si trasmette come un gruzzolo di denaro dal padre operoso al figliuolo infingardo. E a questa scuola temprata alle massime della morale evangelica s'istituiscono nel Seminario del Barbarigo quei giovani, che nel decoroso mercoledì seppero dare sì splendida prova del loro amore di religione e di patria.

Anche quest'anno si chiusero le fatiche scolastiche con una accademia di italiana, latina e greca poesia, comprovante mai sempre come in questo istituto si conservi accessa la sacra scintilla del vero, del bello, del buono.

Alle ore 7 pomeridiane precise nell'elegante teatro assai con garbo adobbato, entrava al suono di musicali strumenti il Vesovo Manfèdini, accompagnato da monsignor Pollin e seguito da alcuni membri del collegio canonico. Venivano quindi il ff. di Sindaco con a lato il R. Provveditore agli studi, molti professori dell'Università ed altri di privati istituti che accettarono gentilmente l'invito.

L'Accademia versò tutta sulle lotte della Repubblica veneta contro l'audacia della Mezza luna ferocce, alternando gli argomenti con delicate poesie differenti fra loro di metro e di lingua.

Anch'io all'uno tempo del Seminario, m'è dolce tributare una parola modesta si ma sincera d'en-

comio ai distinti compositori delle declamate poesie che seppero attrarre a sé un attento uditorio, che entusiastamente applaudevano. Il prof. Silani ha nel verseggiare latino una tale dolcezza che trasporta lo spirito nei tempi dell'aureo splendore della lingua del Lazio, facendone gustare le non mai troppo ammirate bellezze. Dinanzi alla *Presà di Famagosta* e *Morte del Bragadino*, io sentii l'anima mia che fremeva, tanta era la potenza della poesia del distinto prof. Scrimin.

L'annunzio che dà Mocenigo a Venezia della riportata vittoria, scritto in greco ritmo dall'infaticabile prof. Trotto fu replicatamente applaudit per la facilità del linguaggio e leggiadria della forma. Mentre però tributo una lode ben degna ai valenti istitutori del Seminario, sento ancora il dovere d'una parola a quei giovani che seppero con una declamazione ora delicata, ora forte e potente, far risaltare ognor più i pregi dell'opera de' lor precettori e dare un saggio di quanto i loro cuori gustino la bellezza e il sublime della poesia.

Son certo sig. Direttore che la sua gentilezza vorrà dar luogo nel suo pregiato giornale a questi miei cenni, dettati soltanto dal sentimento di giustizia e dovere.

Accetti i miei più vivi ringraziamenti e mi creda

Padova, 12 luglio 1877.

Di Lei

RENZO SIMONI

Bibliografia. — *Saggi di critica letteraria*, di U. A. CANELLO, professore straordinario nella Regia Università di Padova. — Bologna, tipografia Zanichelli.

Allorchè il prof. Canello lesse il 21 gennaio dello scorso anno la sua prelezione ad un corso di *Storia comparata delle letterature neo latine*, che per primo doveva insegnare nella nostra Università, rendendo omaggio alla sua dottrina, ci congratulammo seco lui, poichè nel conferimento di quella cattedra aveva trovato giusto compenso agli studi fatti in un ramo tanto importante della letteratura, qual'è quello delle lingue romanze; ed oggi, dopo aver letto il suo recente pregevole lavoro, veniamo tanto più a confermarci nella nostra opinione; che cioè, il suddetto professore sia sotto ogni riguardo degno di coprire il posto che occupa, talchè non dubitiamo che si renderà sempre più benemerito nella disciplina che con tanto amore professa.

Siamo poi lieti di poter scrivere queste cose anche perciò, che non dividendo in molte parti le opinioni espresse dall'egregio autore nel libro di cui prendiamo a discorrere, vogliamo mostrarli tuttavia, che sappiamo onorare l'ingegno anche fuori delle nostre idee.

R. nunciamo quindi alla critica del libro; e riuscendoci impossibile di darne anche un sunto, e perchè voluminoso e perchè contenente vari studi, ci accontenteremo di accennare le parti in cui si divide. Queste sono tre: I. Letteratura generale, II. Letteratura neo latine, III. Letteratura tedesca.

Nella prima parte tratta specialmente del classicismo e del romanticismo, le due bandiere sotto le quali si schierano i letterati, per combattere lotte accanite; e qui l'autore, dopo aver distinto nel corso dell'umanità le tre età della vita dell'uomo: cioè l'infanzia, la virilità e la vecchiaia, chiama classica la età virile, sia nella vita che nell'arte; e romantica le età giovanili e le senili. Partendo dalla Grecia, culla d'ogni civiltà, e passando a Roma, studia nella storia di quei popoli le diverse evoluzioni dell'arte fino al nostro quattrocento, che seguendo animo la via già tracciata dal Petrarca e dal Boccaccio, risale non solo alla vita classica romana, ma preliba anche le dolcezze della greca.

In questo mirabile ritorno del mondo moderno verso il regno antico, l'Italia, dice l'autore, fa la prima a sorgere, ultima la Germania; e le due civiltà, la nostra del quattro e cinquecento e la tedesca del sette ed ottocento hanno un lato splendido e un lato tenebroso, e si completano a vicenda.

Passando quindi a tratteggiare i fatti letterari di maggiore importanza, che accompagnano nell'arte il movimento politico e sociale, del quattrocento a tutto il settecento, si restringe quasi interamente all'epica ed alla drammatica, trattandole separatamente.

La seconda parte del libro contiene la prelezione letta il 21 gennaio 1876, nella quale l'autore parla della storia comparata delle letterature neo latine, che spazia dal mille al millecinquecento; ed è un importante complemento alla storia d'Europa nel medio evo, in isocce per le nazioni romanizzate. Ha quindi uno

studio comparativo sulle favole, *fabliaux*, e fiabe intorno a Renardo ed Isengrino; poi dà notizia del *Canzoniere Portoghese della Vaticana*, pubblicato da E. Monaci; nel qual manoscritto sono raccolte le produzioni poetiche di oltre cento trovatori portoghesi del secolo XIII e XIV e specialmente di quelli che sono vissuti alla corte di R. Dionigi (1279-1325), contemporanei quindi a Dante e a Petrarca. Per ultimo si chiude con un discorso su Federigo Diez e sulla filologia romanza.

Veniamo alla terza parte; beninteso che qui abbiamo diviso il libro nelle tre parti generali, perchè, del resto, ognuna di queste si suddivide in parti e capitoli.

Il prof. Canello, dopo aver detto che tra i popoli elevatisi nel mondo moderno ad un notevole grado di coltura, nessuno forse si trovò da principio in condizioni così sfavorevoli, così diverse dalle grache, come i Tedeschi, discorre dei due periodi della letteratura tedesca, quello cioè del suo nascere e quello del suo rinascere.

Infatti dalla fine del secolo XII a quasi tutto il XIII, un sessantista *minnesingeri*, girando di castello in castello, coi dolci canti sposati alle note del liuto, guadagnano gli sguardi amorosi delle dame e i regali dei cortesi cavalieri. *L'amore* e *la ventura* sono il vero nutrimento artistico di quest'età primitiva, che esce ora dalla nativa rozzezza; e di mezzo a questa folla di gentili e appassionati cantori spiccano, nobile triade, Volfranco cavaliere d'Eschenbach, Gualtiero di Vogelwilde e Goffredo di Strasburgo.

Ma codesta poesia era imitazione dei modelli francesi, e, come la coltura da cui sorgeva, non aveva profonde radici; in tali condizioni, fortuna fu che si raccogliessero quelle vecchie canzoni eroiche, che il popolo rozzo andava ripetendo, e adorandole alla meglio se ne trasse il poema sulla fine dei Nibelungi, e quello di Gudruna, troppo facilmente poscia chiamati *l'Iliade* e *l'Odissea* di Germania.

Ma l'arte di questo paese, la quale decade nel secolo XIV, rovina precipitosa nel XV, diventa imitazione un po' stupida nel XVI, è fredda nel XVII, viene a poco a poco ravvivarsi, quando i dotti, avendo capito ormai che lo studio delle antiche letterature altro non dev'essere se non una preparazione alla nuova, si sono rivolti a quei maestri di tutte le età, penetrarono nell'intima loro vita, e li trattarono come fossero contemporanei.

La lettere tedesche sono a quel tempo ancora avvvinghiate all'imitazione dei modelli francesi; ma vanga un piccolo urto, e la Germania getterà dal collo ogni specie di giogo straniero.

E l'impulso lo diedero gli svizzeri *Brautinger* come critico e *Bolmer* come poeta, i quali ai modelli francesi contrapposero i modelli inglesi, Milton e Shakespeare. E allora sorsero Klopstock e Wieland, dal primo dei quali si svolgerà lo Schiller, dal secondo il Goethe. L'arte classica moderna è ormai oltrepassata col Lessing; gli idoli francesi vanno in frantumi sotto il flagello della sua critica acuta, rigorosa, spietata. La sua opera critica fu continuata, ma con diverso indirizzo, dall'Herder, il promotore di quel periodo che nella storia letteraria tedesca si chiama *della furia e dell'assalto*, e risponde a capello, nella storia politica di Francia, al *Terror*.

Questo periodo di fermento e di eccessi ha dato i suoi frutti più caratteristici nei primi lavori del Goethe e dello Schiller; ed il prof. Canello termina appunto la terza parte del suo lavoro, con uno studio sul Goethe, studio che, senza disconoscere il merito delle altre parti del libro, ci sembra ben riuscito. Più che fare una critica profonda delle opere del Goethe di Weimar, egli cerca di spiegarne il carattere, penetrarne l'intimo senso, mostrare come esse rispondano ai tre periodi che si devono distinguere nella vita del poeta: quello della giovinezza, in cui egli è più poeta che artista; quello della virilità, in cui ha accordato in sé l'istinto poetico ed il valore artistico; quello della vecchiaia, in cui abbandona troppo spesso il campo della realtà idealizzata, per entrare in quello della speculazione filosofica.

Appartengono al primo periodo il *Goetz dalla mano di ferro* e i *Dolori del giovane Werther*; al secondo l'*Arminio* e *Dorotea*, il *Tasso*, l'*Ifigenia*; al terzo le liriche del *Divano orientale*, tutta la seconda parte del *Guglielmo Meister* e parecchie sue novelle.

Il *Fausto*, a quale egli ha lavorato per tutta la sua vita, porta in sé i caratteri di tutti e tre questi periodi. E qui non seguiremo l'egregio

autore nell'esame delle opere del Goethe, segnatamente del *Fausto*, a cui dedica parecchie pagine; nelle quali, volendo spiegare la concezione filosofica religiosa della vita avvincente secondo il Porta, dice come il mito greco, il mito biblico, e finalmente le scienze moderne, capitanate dal Darwin, spieghino il problema d'Amleto. Ed a questo punto l'Autore espone in una nota la sua opinione sulla vita futura, ch'egli afferma *matematicamente* sicura, sebbene punto non creda all'anima spirituale, incorruttibile ecc. dai teologi o dai nostri filosofi teologizzanti! S' tirannia di spazio non ce lo impedisce, vorremmo riportare la nota suddetta, perchè davvero non abbiamo potuto capire come la teoria del prof. Canello a questo proposito sia suscettibile di *matematica dimostrazione*. Quello invece che abbiamo bene inteso, si è: ch'egli si vanta classicista e scolaro del Servino, al quale ed al Lessing è dedicato il presente libro. La sua ammirazione poi per quello ch'egli chiama il massimo dei critici moderni tedeschi, non gli impedisce di discorrere qualche volta dalle sue opinioni; ond'è che nutriamo speranza che eziando da noi egli vorrà accogliere di buon animo insieme ai sinceri elogi qualche piccola osservazione. Del resto il libro del prof. Canello ai molti pregi unisce anche quello d'esser ben scritto; lo stile corre facile, piano, chiarissimo, talvolta brioso, sempre corretto. E poi si vede che l'Autore ama far da sé; e quella franchezza nell'espone le proprie opinioni ci piace, ove siano appoggiate da ragioni almeno discutibili. Forse l'Autore vaga qualche volta in regioni troppo astratte; ma se l'abbondanza e la varietà degli argomenti toccati in quel libro ci danno ragione delle molte obiezioni che si possono fare qua e là, e delle questioni che si possono di tratto in tratto sollevare, ci mostrano altresì il ricco corredo di cognizioni che possiede il prof. Canello. Notiamo per ultimo che le evoluzioni letterarie sono saggiamente studiate, ponendole a confronto colle evoluzioni politiche; la qual corrispondenza deve massimamente prender a considerare il buon critico.

Sebbene convinti di non aver data nemmeno una pallida idea del lavoro del prof. Canello, saremmo veramente contenti se le nostre parole avessero potuto in qualche modo destare il desiderio nei vostri lettori di fare da sé stessi una più intima conoscenza del libro di cui parliamo, e quindi dell'Autore.

Corso di carrozze. — La Società per le Corse dei Cavalli prega caldamente tutta la gentile Signora della nostra città a voler far atto di loro presenza al Corso dopo il Pallio.

Un caso funesto ha commosso ieri Venezia. Il giovane Riccardo Sarfatti, laureato da soli otto giorni nella nostra Università, essendosi recato al grande Stabilimento di Lido, si spinse, a quanto pare, troppo innanzi, e, colto da svenimento, fu poscia ritrovato freddo cadavere, steso sulla sabbia.

Era il maggiore di 12 fratelli, ed aveva 22 anni! Ognuno può immaginare il profondo dolore di quanti lo conobbero.

La Principessa Margherita. — Leggesi nel giornale *La Venezia*, 16:

Oggi verrà a Venezia il Sindaco di Treviso, perchè avendo ricevuto partecipazione che la Principessa ha in animo di fare una gita in quella simpatica città, egli vuole esternarle la viva soddisfazione di Treviso che si terrà grandemente onorata di poter ospitare l'augusta Principessa anche per poche ore.

Povera ragazza! — In un paese presso Parigi è successo questo fatto: Una giovinetta che era stata coronata col premio di virtù, una *rosière*, come la chiamano in Francia dove c'è quest'us., dove maritarsi fra giorni. Quand'ebbe si soargono molte voci contro l'onestà di essa.

Il fidanzato riceve una lettera anonima, dove si accusava la giovinetta di essere incinta. Succede una violenta scena fra i due fidanzati.

La ragazza, avvilita per la calunnia e per il disprezzo pubblico che le si mostrava, andò ad annegarsi! Ma il suo cadavere, sul quale fu praticata l'autopsia, mostrò troppo tardi l'innocenza della sventurata!

Truffa. — I giornali di Firenze raccontano:

È fuggito a Genova e di là per la Francia un cavaliere d'industria dopo avere ben incocciato uno dei migliori e più esperti negozianti di gioie di Firenze. Questo individuo di signorile apparenza, di modi quanto altri mai aristocratici, si presentava circa un mese fa al nostro gioielliere, e dandosi per figlio di un pari di

L'ITALIE

Solo Giornale politico quotidiano che si pubblica nel Regno in lingua francese.

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera, politica interna — Tre Corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città dell'Europa, dell'America e delle Colonie — Atti ufficiali — Rendiconti del Senato e della Camera dei Deputati dello stesso giorno — Notizi diplomatiche — Servizio speciale di telegrammi politici da Parigi e da altre città — Telegrammi dell'agenzia Stefani, ecc.

COMMERCIO. Rassegna quotidiana delle Borse di Roma e di Parigi — Bollettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New-York e Costantinopoli — Estrazione dei prestiti italiani a premi e senza premi, ecc.

ROMA. Cronaca quotidiana della città — Itinerario giornaliero per forestieri — Arrivi quotidiani dei forestieri di Roma, Firenze, Napoli, Milano, ecc. — Residenze delle Ambasciate, Legazioni e Consolati.

ARTICOLI VARI. Scienze, lettere ed arti — Gazzetta dei tribunali — Corriere dei teatri — Sport, divertimenti — Gazzetta dell'High Life — Fatti diversi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzi francesi — Bollettino meteorologico dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina.

PREZZO D'ABBONAMENTO. 3 mesi 6 mesi 1 anno. Regno, Fr. 11 21 40. Stati Uniti d'America, Fr. 15 35 65. Stati dell'Unione postale, Fr. 15 25 55.

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare vaglia postale o mandato a vista su Roma.

UFFICI DEL GIORNALE. ROMA - Piazza Montecitorio, 127.

PREMI STRAORDINARI agli abbonati dell'ITALIE.

Ogni abbonato di un anno al giornale L'ITALIE ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi a sua scelta:

1° premio LE CAPRICE.

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che essa riceveranno gratuitamente per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, ventiquattro grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingerie, ed altro e dodici grandi disegni a colori di toilettes di ogni genere; cinquanta disegni incisi nel testo e rappresentanti modelli di abbigliamenti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria, ecc., oltre molti pattern.

Il Caprice è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° premio 40 FRANCHI DI MUSICA E GRATIS.

A SCELTA DEI NOSTRI ABBONATI. Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro: «Scegliono su questi cataloghi gli spartiti di li pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto 40 franchi (valore dell'abbonamento all'Italie), ci mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati, e noi li spediremo loro subito e gratis.»

3° premio PARIS ILLUSTRÉ.

Un magnifico volume di più di 1200 pagine splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876). Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° premio TRE MAGNIFICHE INCISIONI.

aventi 45 centimetri di altezza per 76 altezza, pubblicate dalla SOCIETÀ NAZIONALE DI BELLE ARTI di Londra. Le Cerf aux abois. Le Berger de Jérusalem. (Il Pastore di Gerusalemme, di Moorat); Le bon Pasteur. (Il buon Pastore, di Dosson).

Questi tre disegni celebri, valgono 60 fr. in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell'invio del vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere L. 2/50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO importante. Per aver diritto ai premi È INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale L'Italie, a Roma, piazza Monte Citorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librai o di agenzie non danno diritto ai premi.

374

Acqua di Mare.

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Orò in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO.

AVVISO. S. D. U. T. MAGNETI. CHE tenuta dalla Chiarovagante Sonambola Esilia Campanile. Via dei Servi N. 1754, sopra il caffè Manin. Riceve dalle 12 alle 6.

CORRIERE DELLA SERA 16 luglio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 luglio

Si conferma che il Presidente del Consiglio è partito per Piemonte in seguito a desiderio manifestatogli da Sua Maestà di conferire con lui sulla situazione politica generale. L'onore Depretis, che prese il treno della linea maremmana ieri a ore 2.30, portò seco numerosi decreti del ministero della finanza e di altri ministeri, per essere assoggettati alla firma di Sua Maestà. Credo che fra i decreti che il Re firmerà oggi a Valdierno vi sia pur quello che proroga la sessione parlamentare. Come mi sembra d'avervi già scritto, in una conferenza di ministri e d'uomini politici tenuta lunedì nel gabinetto del Presidente del Consiglio, alla quale assistevano anche gli onorevoli Crispi e Correnti, fu di scusso lungamente se la sessione dovesse prorogarsi o chiudersi, e venne deliberato, anche in considerazione della gravità ed incertezza delle condizioni politiche generali, che sia miglior partito pubblicar per ora un decreto di proroga, da convertirsi in decreto di chiusura in ottobre, se gli avvenimenti non imporranno una straordinaria convocazione del Parlamento prima di quel mese, o se le condizioni dei partiti non consiglieranno di riprendere a novembre la sessione attuale. Se, per esempio, il gruppo Cairoli si atteggiava risolutamente ad avversario del gabinetto, come alcuni dei suoi componenti vorrebbero, è evidente che il ministero non avrebbe interesse a chiuder la sessione, imperocché la nuova sessione dovrebbe inaugurarsi colla elezione del Presidente e del seggio presidenziale, e quindi con una battaglia che potrebbe riuscire decisiva e fatale al ministero, come riuscì fatale, nel 1869, l'elezione del Presidente al gabinetto Menabrea.

Io credo che a novembre continuerà la sessione attuale, se avvenimenti imprevisti non offriranno materia e argomenti ad un discorso Reale. Se nulla di nuovo avviene, in verità non si potrebbe immaginare cosa il Ministero potesse annunziare, come programma governativo, nel Discorso della Corona. D'essi che il ministro dell'interno abbia preparato il progetto di legge sulla riforma elettorale, il quale non sarebbe altro che il progetto Maurigi-Corte, sul quale ha scritto la relazione, l'anno scorso, il deputato di Bardolino, on. Righi. Quel progetto sarebbe tutt'altro che radicale, ma contiene qualche innovazione ragionevole e liberale, per esempio la riduzione a 21 anni della età per l'elettorato politico. Questa riforma fu mille volte invocata dalla stampa del nostro partito. Tutti scorgono quanto sieno difettose le nostre leggi, le quali permettono a un cittadino di essere consigliere comunale, assessore e sindaco anche d'una grande città a 21 anni e non gli permettono di dare il voto per la elezione del deputato. Su questa innovazione non vi può esser discordia nelle varie frazioni del Parlamento. A proposito del ministro dell'interno, l'Italie ieri sera ha un lungo articolo in difesa del suo organico che egli ha sancito e se la prende coi giornali che l'hanno criticato. Ma perchè il signor ministro non pubblica questo ruolo organico, togliendo ai giornali, colla pubblicazione integrale del decreto la possibilità di far commenti su notizie, forse inesatte e raccolte a spizzico? Se l'atto ministeriale è pieno di pregi come dice l'Italie, lo si pubblichi e non se ne faccia mistero. Il ministro dei lavori pubblici sarà di ritorno a Roma fra qualche dì. Il presidente del Consiglio ritornerà mercoledì o giovedì. L'onorevole ministro d'agricoltura e commercio sta per partire, quantunque sia assente il suo segretario generale, on. Branca. Il ministro Molegari ha bisogno di prolungar la cura a Mon-

tecatini e il comm. Tornielli dirige la politica estera.

Il Papa sta bene e... il caldo è soffocante.

Stamane gran gente alla stazione. Chi può va a chieder un po' di refrigerio all'aria dei castelli romani.

ESTRATTO DEI GIORNALI ESTERI

Le ultime notizie dal teatro della guerra in Asia contenute nei giornali turchi vanno soltanto fino al 3 luglio. Un dispaccio di Achmed Muktar pascià annuncia che egli divisava di continuare il mattino seguente la sua marcia fino Kirkbunar. Egli dice che le strade sono coperte di cadaveri di soldati russi, di carri da trasporto in frantumi, di armi abbandonate, ed aggiunge aver fatto bottino di più di duecentomila oka di farina, riso ed altre vettovaglie.

Si ha da Suchumkalé che tutti gli Abchasi atti a portare le armi vengono divisi in reggimenti e battaglioni, e comandati in parte da ufficiali della truppa regolare. Anche gli Abchasi cristiani hanno dato di piglio alle armi, e dichiararono voler combattere al fianco dei loro confratelli.

A Suchumkalé fu aperto il 26 giugno un ufficio telegrafico la cui azione si estende da un lato fino Ardischa e dall'altro fino a Otschamtshiri, il primo distante sei ore, ed il secondo dodici ore da Suchumkalé.

TELEGRAMMI

Berlino 14.

Karolyi parti oggi per Vienna. È prossima la pubblicazione degli atti riguardo l'affare Dühring.

Brody, 14.

Corre voce vi sia l'intenzione in Russia di sospendere il servizio dei volontari di un anno e di mettere il cambio di mille rubli, e di accordar ciò per interesse della cassa di guerra.

Cadix, 13.

(Quartiere generale). Ieri mattina l'armata di Achmed Ejab pascià mosse dalla sua posizione fra Biela e Trstenik senza entrare prima in lotta e si ritirò verso la linea di Lom. Il motivo di ciò potrebbe essere, che i russi passarono la lantra sotto Biela e con ciò minacciarono la ritirata delle truppe.

Al 12 ebbro luogo delle scaramucce inconcludenti presso Biela e Obteitanik.

Bukarest, 12.

Una divisione di cavalleria rumena fece una ricognizione sul suolo turco presso Bailesti. I turchi vennero sorpresi nell'accampamento e si ritirarono precipitosamente. I rumeni attaccarono il fuoco al campo e poi si ritirarono.

Presso Slobozia e Giurgevo vennero poste nuove batterie di grosso calibro. Queste raggiungono i più lontani forti di Rustschuk.

Bukarest 13, via Orsova.

I russi misero tanti ostacoli ai corrispondenti di guerra, che il maggior numero dei medesimi dovette rinunciare a continuare a seguire la campagna, ritornando successivamente a Bukarest. È impossibile di spedire telegrammi, e le lettere arrivano raramente o non arrivano neppure alla loro destinazione.

Non ci fu mai un'armata in campo che abbia condotto dietro a sé tanta gente che non fa che rubare e saccheggiare. Ai bulgari viene senza altro preso tutto senza parlare di risarcimento. Gli ospitali rumeni sono occupati a dismisura da feriti.

Al ministro della guerra venne aperto un credito di 50.000 franchi per l'acquisto di cento grandi tende d'ambulanza, ed un altro di 700.000 franchi gli venne accordato per le spese per l'armata rumena nel mese di luglio. È prossima una grande battaglia fra Rustschuk e Giurgevo. Posdomani l'imperatore trasporterà la sua residenza a Trateschi.

Il governo russo ha comperati 1000 buoi per trasportare cannoni. Rossetti diede la sua dimissione quale governatore e consigliere mu-

nicipale a motivo della situazione oltremodo sconsigliata nelle finanze della città di Bukarest.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 15. — Ismail pascià e Falk pascià si preparano ad una invasione verso Erivan. I russi continuano a concentrarsi al nord di Kars. I russi a Bajazid continuano a resistere.

PIETROBURGO, 15. — Hassi dal Caucaso che Alkasoff prese il 13 corrente l'offensiva. Sacciò il nemico dalla sua posizione fortificata respingendolo dietro Mokva. Le perdite dei russi sono insignificanti. Targukassoff annuncia che, ritirandosi a Bajazid, trovò questa città totalmente distrutta ed infatta di cadaveri putrefatti, che non ha potuto restarvi.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi, Vienna, Londra), Item, and Price. Includes items like Rendita italiana god. g., Obbl. regia tabacchi, Banca Nazionale, etc.

Table with 3 columns: Location (Parigi), Item, and Price. Includes items like Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 5 0/0, Banca di Francia, etc.

Table with 3 columns: Location (Vienna), Item, and Price. Includes items like Ferrovie austriache, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, etc.

Table with 3 columns: Location (Londra), Item, and Price. Includes items like Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, etc.

Bar. Moschin gerente responsabile

ANNUNZI

TIPOGR. F. SACCHETTO

F. ZON

APPUNTI

RELATIVI AL VENETO

Padova 1877, in-12 - Lire UNA

A beneficio degli Ospizi Marini.

Trovati vendibile presso i principali librai d'Italia

G. B. MEGGIORATO

commissionato rappresentante per vendite

CASE, FONDI, AFFITANZE

SCONTI, CAMBIALI

DINARI PRONTI A MUTUO, ECC.

STUDIO

N. 548 B - Piazza dei Frutti - I Piano

PADOVA 6382

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovati vendibile il ROMANZO

UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA del prof. GUERZONI

Segate volume in-12, Padova 1877

Prezzo Lire Due.

Fabbrica INCHIOSTRI, CERALACCHE ED OBBIADINI. Vedi Avviso in quarta pagina

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 13

NASCITE

Maschi n. 9. — Femmine n. 1.

MORTI

Piloto Tedeschi Margherita fu Francesco d'anni 69, in istrante, vedova.

Brisan Elisabetta di Giovanni, d'anni 34 1/2.

Munari Antonio fu Bened to, d'anni 68, calzolaio, vedovo.

Giacom Amelia di Carlo, d'anni 1.

Marinichio Giacomo fu Andrea, d'anni 12.

Bonati De-Sant Adelaida di Giovanni

Battista, d'anni 24, casalinga, coniugata.

Calzavara Filario di Eugenio, d'anni 1.

Bollettino del 14

NASCITE

Maschi n. 3. — Femmine n. 1.

MATRIMONI

Cainato Francesco di Angelo, prestinaio, vedovo, con Corazza Amalia di Antonio, casalinga, nubile.

MORTI

Bazzarin Zaffirino fu Giovanni, d'anni 50, arte, coniugato, di Carrara S. G. o. g. o.

Caturaro Virginia di Carlo, d'anni 15, sarta, nubile, di Padova.

Zaccarato-Moretto Domenico fu Angelo, d'anni 74, villica, coniugato, di Pergara.

Un bambino Esapoto.

Camera di Commercio - Listino degli Effetti Pubblici e della Valute

Table with columns for dates (8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) and values for Rendita Italiana god. 4 corr., Prestito 1866, Pezzi da 20 franchi, Doppie di Genova, Fiorini d'argento V. A., Banconote Austriache.

Listino dei Grani dal 18 al 14 luglio 1877.

Table with columns for grain types (Frumento da piastrevocchio, Frumentone giallone vecchio, etc.) and prices.

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI

NUOVI ESERCENTI — Morecco Gaetano, semplice sensale, Via Paulotti N. 2941. — Clerici Carlo imprenditore, S. Pietro N. 1493. — Conli Rosa cenciainola, Piazza Unità d'Italia N. 35.

TRASLOCCHI — Lappe Antonio e C. Agenzia di pubblicità da Piazzetta Pedrocchi N. 519 a Via Pescheria Vecchia N. 534 A.

DAL CAMPO

NOTIZIE DEL MATTINO

L'Indipendente di Trieste reca i seguenti dispacci:

Bucarest, 15.

I russi operano una nuova concentrazione sulla linea Rustciuk-Schumla, la qual cosa farebbe credere che essi rinunzieranno al passaggio dei Balcani dal lato di Sofia.

Si fanno preparativi per l'immediato bombardamento di Rustciuk.

Le difficoltà che s'incontrano nella prosecuzione dell'attuale campagna sono quasi insuperabili. Le reciproche atrocità e le scambievoli rappresaglie sono ferocissime. Alla coda dell'armata sorge il malandrino.

Alcuni corpi rumeni recatisi ad esplorare Loinplanca, si scontrarono coi turchi, fuggendoli.

Costantinopoli, 15.

I volontari accorrono da tutte le parti. Le truppe che non corrono più in Armenia, verranno trasportate al Danubio tostochè l'insurrezione del Caucaso sarà generalizzata.

Si ha da Antivari che trentotto battaglioni turchi, trincerati in buona posizione, osservano il contegno del Montenegro.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Guastalla. Eletto Cattani Cavalcanti con voti 319.

Elezioni Amministrative

Ieri hanno avuto luogo a Cittadella le elezioni amministrative.

Il partito moderato trionfò su tutta la linea.

Elettori iscritti 525, votanti 293. Riuscirono eletti:

- 1. Tombolan-Fava dottor Giuseppe con voti 247
- 2. Fariani Pietro 230
- 3. Zanpieri Modesto 227
- 4. Malatesta Francesco 224

Il massimo dei voti ottenuti dal partito progressista fu di 86.

La votazione per il consigliere provinciale non si conosce comple-

tamente per tutti i Comuni del Distretto.

In questo il conte Gino Cittadella ebbe 210 voti: il candidato progressista 66.

SOSPENSIONI DI CONGEDI

Leggiamo nella Nazione:

Si è saputo con qualche meraviglia che il ministero della guerra, con ordini pressanti, diramati a tutti i capi di corpo, ha sospeso qualsiasi congedo accordato a tutti i militari dell'esercito, tanto comuni, quanto ufficiali, così di grado superiore come inferiore. A questa notizia si vorrebbe da alcuni dare una importanza che forse non merita, connettendola coll'altra, sebbene incerta, del richiamo sotto le armi di due classi di soldati, che attualmente si trovano in congedo illimitato.

Noi senza dare un peso straordinario né all'uno né all'altra, ci siamo creduti in dovere di pubblicarla per debito di cronisti.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI Padova

16 LUGLIO

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 40, 8. Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 7, 9.

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with columns for date (14 luglio) and time (Ore 9 ant., 3 pom., Ore 9 pom.) and values for Barom. a 0° - mill., Termom. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodì del 14 al mezzodì del 15

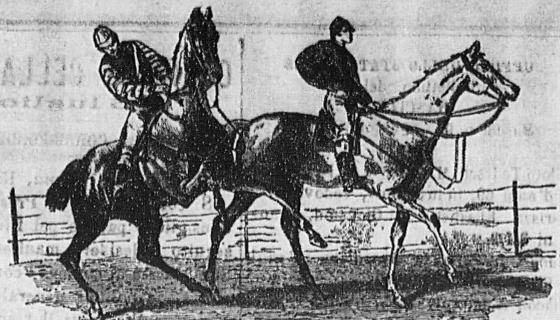
Temperatura massima = +27,7 minima = +17,9

Acqua caduta dal cielo dalle 9 pom. del 14 alle 9 ant. del 15 m. 17,8

SPETTACOLI

GRAN CIRCO EQUISTRE SUHR in piazza Vittorio Emanuele. — Variati esercizi di ginnastica e rappresentazione di pantomima. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Concerto orchestrale. Aperto dalle 7 1/2 alla mezzanotte.



SOCIETÀ PER LE CORSE DI CAVALLI IN PADOVA

Corse che avranno luogo Lunedì 16 Luglio 1877, in Piazza Vittorio Emanuele (tempo permettendo), alle 6 p.

PRIMA CORSA

Corso al trotto per cavalli o cavalle nati ed allevati in Italia, di qualunque età, ma che non abbiano guadagnati più di tre primi premi in Corse di Sedioli e Biocchini.

I cavalli compariranno attaccati a Sedioli.
Distanza metri 2000 circa (tre giri) in due prove.

Premio it. Lire 1200 offerto dalla Società
e Tre Medaglie offerte dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

- 1° Premio it. L. 600 e Medaglia d'oro
- 2° " " 400 " d'argento
- 3° " " 200 " d'argento

Num. della Batteria	Numero d'ordine	NOME, COGNOME E PROVENIENZA		NOME E CONNOTATI DEL CAVALLO	ESITO DELLA CORSA	
		Proprietario	Guidatore		Batteria	Decisione
PRIMA BATTERIA	1	Bellettini Alfonso da Modena	Proprietario	EOLO baio		
	2	Foratti Luciano da Montagnana	Cappellari Giuseppe da Padova	FALCONE morello		
	3	Bonetti Ricciardo da Modena	Proprietario	KOLBACH baio		
SECONDA BATTERIA	4	Olivo Giorgio da Mestre	Bianco Clemente	FEDE baia scura		
	5	Lion Angelo da Padova	Pelizzaro Antonio da Strà	NINA baia scura		
	6	Callegari Achille da Castelnuovo di sotto (Emilia)	Proprietario	LENA saura		
TERZA BATTERIA	7	Roggieri bar. Alberto da Genova	Palladini Luigi	ROCAMBOLLE baio		
	8	Signani Arcangelo da Lugo	Ballarini Luigi da Medicina	IDA baia		
	9	Callegari Achille da Castelnuovo di sotto (Emilia)	Proprietario	BLASCO baio scuro		

SECONDA CORSA

CORSA MILITARE (GENTLEMEN-RIDERS)

alla carriera con cinque SALTII DI SIEPI.

Per cavalli o cavalle di qualunque età e razza che si trovino in possesso dei signori Ufficiali di Cavalleria di guarnigione nelle Provincie venete il giorno della pubblicazione del programma (27 Giugno 1877).

Distanza da percorrere Metri 1300 circa (due giri), in una sola prova.
Altezza delle Siepi, Metri 1.10.

Tre cavalli in partenza soppressa o modificata la Corsa.

Premio: Un oggetto d'arte elargito da S. A. R. il Principe di Piemonte ed una Medaglia d'oro offerta dalla Società.

Numero progressivo	NOME E COGNOME		COLORI DELLA ASSISA	Nome E CONNOTATI DEL CAVALLO	ESITO DELLA CORSA
	Proprietario	Gentleman			
1	Tagliaferri Ettore, Luogotenente del 13° Regg. Cavalleria (Monferrato)	Proprietario	Giubba blu, berretto e tracolla rossi	ZINGARA italiana baia scura	
2	Detto	Marchetti Ferruccio Sottotenente del 13° Regg. Cavalleria (Monferrato)	Giubba bianca, maniche blu, berretto bianco e blu, tracolla blu	FRANCO italiano morello	
3	Melchiorre Mollea, Luogotenente del 13° Regg. Cavall. (Monferrato)	Proprietario	Giubba gialla, maniche, berretto e tracolla azzurri	GIGIA inglese baia	
4	Masala Giovanni, Luogotenente del 13° Regg. Cavalleria (Monferrato)	Proprietario	Camicia bianca, berretto bianco, maniche celesti e tracolla rossa	FAREIKIN inglese sauro	

Padova dalla Segreteria della Società, 16 Luglio 1877.

IL COMITATO DIRETTIVO

SELVATICO ESTENSE marchese LUIGI, Presidente - CORRER conte GIOVANNI, Vice-Presidente - LION ANGELO, Direttore-Cassiere - PACCHIEROTTI dott. GASPARE, Direttore - PELIZZARO ANTONIO, Direttore - VENIER conte FRANCESCO, Direttore

Il Direttore di Segreteria
GIOVANNI PIGAZZI

Premiata Fabbrica Inchiostri - Ceralacche - Obbiadini
PADOVA GIOVANNI ORGANO PADOVA
744 Via Maggiore - Negozio e Fabbrica - Via Maggiore 744

La sottoscritta Bitta già conosciuta per la vendita all'ingrosso nelle principali Città d'Italia ed all'Estero, ed al dettaglio a convenientissimi prezzi, le sue Specialità d'Inchiostri per Copiatori, Violati ed uso Pratico, Violette-nero uso Parigi, potendosi ottenere pure in ogni parte anche un mese dopo scritto. Offre pure Inchiostri nero-rossissimo, all'acqua, nero economico per scuole, colorati finissimi da tinte, indelebili per lingua, perline per abbottoni e tinte per rigatori. **Ceralacche** finissime, da commercio, uffici, dogane e per bottiglie. **Obbiadini e Nebule** per medicina.

GIOVANNI ORGANO 15-362

Nuovo Gabinetto Dentistico
DEL CHIRURGO
FERDINANDO TRANQUILLI
Premiato con più medaglie.
Cura dei denti e delle malattie della bocca.
Specialità in denti e dentiere artificiali garantiti alla perfetta masticazione.
Piazza Garibaldi di fronte l'Albergo della Stella d'Oro.
Dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Tintura Orientale
nei Capelli e la Barba, del celebre chimico ottomano ALT-SEID.
Si ottiene istantaneamente il color nero e castano, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle, non irrita i capelli e la barba, facile è il modo di servirsi, basta un po' di acqua e spargere in varie lingue unite alle dita. Nelle compagne si deve mutare il color nero o castano.
PADOVA, G. MESSI paracchiere, Via Gallo, N. 485 ed in tutte le città e principali provincie d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania.
Prezzi L. S. N. S. si ricevono lettere, ne gruppi, se non altrimenti. 4-372

IPPOROMO SUAR
gentilmente concesso dall'onorevole Municipio.
PRATO DELLA VALLE

MARTEDI 17 e GIOVEDI 19 LUGLIO 1877
GRANDI CORSE OMPICHI CON PREMI
ove potrà concorrere qualunque persona.
Martedì 17 Luglio 1877
Giovedì 19 Luglio 1877,
ultima Rappresentazione con una grande
CORSA OMPICA DI CONGERO intitolata:
Una Notte nelle Indie

Al termine delle Corse grandi brillanti.
Fuochi d'Artificio
con bombardamento d'una fortezza contro 2 batterie d'artiglieria esplodendo proiettili, grandioso fuoco d'artificio, eseguito dal Pirotecnico sig. Tassin e verrà del medesimo pure dato con fuochi d'artificio un
SALUTO A PADOVA
Corsa dei Beduini
Premio it. L. 100.

Corsa delle Amazzoni Greche
Premio un braccialeto d'oro.
Corsa dei Gladiatori Romani
Premio it. L. 100.
Corsa dei Barberi
chiamata da cavalli scapi.
IL MOLINO DEL DIAVOLO
sorprendente produzione per il sig. Carlo Terzi che verrà effettuata con grandioso fuoco d'artificio, e lo scoppio di 48 fontane con granoli.
Principia alle ore 7.

ognuno sopra due Cavalli.
Sig. Christian vestirà tunica verde, maniche gialle.
Sig. Sidorovich vestirà tunica bianca, maniche blu.
Sig. Carlo Terzi vestirà tunica rossa, maniche rosso.
Premio al vincitore it. L. 200.
Corsa degli Asinelli
effettuata da altrettanti cavalli.
Premio al vincitore.
Sorprendente Corsa Aerea
DEI TRE PALLONI DI SETA
i quali verranno lasciati liberi e riempiti di gas; dopo che saranno saliti, in 5 minuti spariranno alla vista dell'ammiratore.
Principia alle ore 6.